

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuato le Domeniche e le Feste anche civili. Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre e 8 per un trimestre; per gli Statisti da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamoni.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tallini N. 113 rosso.

COL 1° LUGLIO
1872

è aperto un nuovo periodo d'associazione al *Giornale di Udine* ai prezzi suindicati.

Si pregano i signori Soci, i quali si trovano in arretrato ne' dovuti pagamenti, di regolare i loro conti con l'Amministrazione.

UDINE 1° LUGLIO

Oggi un dispaccio ci annunzia che Romusat presenterà all'Assemblea di Versailles il nuovo trattato colla Germania, e che Goulard presenterà domani il progetto di prestito. Si assicura che 500 milioni si pagheranno dopo lo scambio delle ratifiche; 500 il primo febbraio 1873; un miliardo il primo marzo 1874 e l'ultimo miliardo il primo marzo 1875; la Francia però potrà anticipare i pagamenti. Due dipartimenti si sgombreranno 15 giorni dopo pagati i primi 500 milioni; altri due dopo il secondo miliardo. Lo sgombramento si effettuerà dopo il pagamento totale. Per terzo miliardo, però, la Francia potrà dare garanzie finanziarie da sostituirsi alle territoriali se saranno gradite; in ogni caso i dipartimenti evacuati si neutralizzeranno fino allo sgombramento totale.

Circa le condizioni nelle quali va ad esser fatto il prestito occorrente ai pagamenti accennati, il *Constitutionnel* dice di credere che sieno buone e favorevoli; ma domanda che tutti siano facoltizzati a partecipare a questa operazione. La Francia attuale, esso dice, non riconosce maggiore importanza nei baroni della finanza che in quelli della nobiltà feudale. Non bisogna escludere l'appoggio di alcun elemento finanziario del paese, di alcun risparmio, in un'operazione che, al contrario, esige la buona volontà e il concorso di tutti i capitali e di tutti i cittadini francesi. Diamo all'Europa politica e al mondo finanziario estero l'esempio di questa vera eguaglianza e di questa intima unione, nel riparto delle forze colle quali devono venire in aiuto tutti quelli che vogliono sostenere la nostra grande opera patriottica. Così procedendo, noi possiamo contare sicuramente, dalla parte dello straniero, su di un'assistenza attiva ad un tempo e possente, capace di aiutarci a riprendere prontamente, fra le grandi nazioni, l'indipendenza e il grado che ci sono dovuti.

Lo scioglimento delle Cortes spagnuole, annunciatoci dal telegrafo, era già preveduto negli ultimi giorni. Sembra che il partito sagastino e quello unionista si asterranno dal prender parte alle elezioni. E, come si dice in Spagna, un *retraiamiento*. Ma questa parola ha perduto negli ultimi tempi gran parte del significato particolare che le si era dato sin qui. Un *retraiamiento* cessò di significare come anteriormente, una dichiarazione di guerra al governo, dacché repubblicani e radicali si ritirarono dalle Cortes (sotto l'ultimo ministro Sagasta) senza perciò correre alle armi. Il *retraiamiento* dei sagastini e degli unionisti non avrebbe altro effetto che di dare una maggioranza enorme al gabinetto Zorilla.

In Inghilterra il *Ballot-Bill* ovvero legge sullo scrutinio segreto, era già stata passabilmente mutilata dalla Camera dei deputati, che aveva ricusato sancire con una legge penale l'obbligo imposto dal *Ballot-Bill* agli elettori di tener segreto il loro voto.

APPENDICE

LA VENA D'ORO

III.

Giovanni Lucchetti.

Giovanni Lucchetti è dunque, rispetto al fisico, quel signore che vi ho poc' anzi descritto, piuttosto piccolo di statura, che grando. Le cose che ho saputo di lui me lo dipingono rispetto al morale, gigante. Ne giudichino i miei lettori.

Il pubblico ha conosciuto il signor Lucchetti per la prima volta come conduttore dell'omnibus che andava e veniva tra Conegliano e Belluno, la stessa via che i miei lettori hanno percorso con me. Primo dei suoi due fratelli egli ne rappresentò con onore e con vantaggio di tutti, la Ditta. I guadagni però non erano molto grossi, ed egli che si sentiva nato a più alti destini volle mutar professione. L'andare e il venire per le strade maestose e il vedere come esse abbinassero di tratto in tratto di costose

La Camera dei lordi attese d'avvantaggio la portata della legge col lasciare la facoltà agli elettori di votare secretamente ovvero pubblicamente. Questo emendamento ed alcuni altri, introdotti nella legge della Camera dei lordi, vennero come è noto, respinti da quella dei Comuni. Ora il *bill* verrà nuovamente esaminato dai Lordi che probabilmente finiranno per approvarlo nella forma prima adottata dalla Camera dei Comuni. Ma nessuno in Inghilterra crede all'efficacia della nuova legge.

La Convenzione democratica che si deve unir prossimamente in Baltimore deciderà se la rielezione di Grant verrà o no contrastata. Se la Convenzione di Baltimore adotta il candidato scelto dai repubblicani dissidenti, che sino dal mese di maggio, tennero la loro Convenzione a Cincinnati, Greely, sostenuto da tutto il partito democratico, dai repubblicani dissidenti, forse anche dagli operai, che da qualche tempo tendono a far partito da sé, sembra poter lottare contro Grant con qualche speranza di successo. E però da notarsi che fra i repubblicani dissidenti non regna unanimità a favore di Greely. Molti fra i membri influenti di quel partito disapprovano la candidatura di un uomo, che ha certo grandi meriti, ma che per le tante sue stravaganze si rende sommamente ridicolo. Si rimproverano anche a Greely le sue opinioni protezioniste.

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Le elezioni politiche hanno avuto finora ed hanno di certo una grande importanza in Italia. Importa che sieno a compiere le leggi della unificazione coloro che ebbero sempre il concetto della unità politica e che rappresentano coll'idea e colla vita il grande fatto nazionale, che è materialmente compiuto, ma deve essere sostanzialmente completato. Però, se si escludono coloro che vorrebbero distruggere l'unità e lo Statuto col quale si è formata e che ne costituisca la base storica, la quale ne assicura la durata; quali si sieno gli uomini del grande partito nazionale che risultino eletti per il Parlamento, l'opera loro sarà presso a poco la stessa. Essi avranno da conservare migliorando, rettificando, unificando e progredendo con passo misurato e sicuro, senza che sia d'uopo ormai di straordinari provvedimenti. Noi calcoliamo che il paese sbaglierà di poco nelle sue elezioni politiche; e che se si farà una legge, che accolga i voti in ogni capoluogo di Comune, anche la tanto biasimata apatia degli elettori cesserà.

Ma ora diamo la massima importanza alle elezioni amministrative, credendo ancora meno facile di sottrarre le elezioni comunali e provinciali alle cattive influenze locali.

Noi non ci occupiamo di persone, non volendo mettere la nostra opinione individuale nel luogo della collettiva dei cittadini, che più dovrebbero occuparsi d'accordo di tali elezioni, invece di abbandonarle al caso ed alle oscure consorterie. Vogliamo invece considerare queste elezioni nel loro scopo generale, ed in quello particolare del momento.

L'Italia, e per la natura del paese, fatto dalla geografia e dalla storia per essere amministrativamente e soprattutto civilmente federale nella sua stretta politica unità, e perchè ora è per lei l'epoca importantissima del generale rinnovamento della Patria e della Nazione, mediante l'azione locale; l'Italia ha bisogno più che mai di darsi rappresentanze comunali e provinciali, che sieno all'altezza dello scopo da raggiungersi.

Lasciamo stare tutto ciò che è secondario, o speciale; ma c'è qualcosa di cui l'Italia ha bisogno

riparazioni, di ponti, o di altri riattamenti gli fecero nascere l'idea di farsi appaltatore di lavori pubblici. L'esempio di Tallachini, dei Guarnieri, e di altri, che straricchiarono in quella provincia, gli fece salire il fumo alla testa; sicchè lasciò il vecchio mestiere, occupò i già fatti risparmi in un primo lavoro pubblico levato all'asta. Per lui, nuovo alle imprese, era un gran rischio questo; ma grazie alla sua instancabile attività, e al buon senso che non gli fece mai difetto, seppe trarsene con lode, e, diciamo pure, con qualche tenue vantaggio.

I tempi però non volgarono più secondi a laute speculazioni in siffatto ramo di imprese, e dovette ben presto accorgersi che seguendo questa via non avrebbe raggiunto la meta desiderata.

Egli faceva appunto delle amare riflessioni intorno all'avarizia della Fortuna, quando il nostro paese era letteralmente invaso e corso da bacofili lombardi, che venivano a procurarsi fra i nostri monti la non ancora infetta semente di filugelli. Nel vedere tanti speculatori o nell'udire com'essi facessero sul seme ben confezionato ingenti guadagni, gli si destò nell'animo il desiderio di volerne seguire l'esempio. Sarebbe bacchicatore anch'io! esclamò gettando in un angolo ogni suo progetto di strade e ponti.

dappertutto, ed a cui conseguire devono tali rappresentanze occuparsi.

Bisogna portare tutte le Province, tutti i Comuni al livello della nuova condizione politica dell'Italia. Una piramide non è forte che per la sua base; la quale deve essere solida ed uguale, se i fianchi e la cima hanno da resistere agli urti del tempo e degli eventi.

Di un libero reggimento non è capace che una Nazione interamente civile ed atta a rinnovare di continuo le sue forze. È necessario quindi che ci sia un certo grado d'istruzione, solida e non apparente, diffusa in tutto il popolo, che le condizioni economiche e sociali di questo sieno buone, che scompaiano le caste per essere sostituite dalla intima unità di tutto questo popolo, quali si sieno le condizioni degli individui, che scompaiano del pari gli oziosi ed i parassiti e vengano sostituiti dagli operosi, che nessuna forza intellettuale e fisica sia lasciata infruttuosa per sé e per altri, che le ricchezze del paese giovinco a tutti, e che il beneficio delle comuni istituzioni si espanda sopra tutte le classi, ne distrugga gli egoismi e formi una società compatta nel tempo medesimo che ognuno sia e si senta responsabile di sé stesso, delle proprie azioni, del proprio benessere.

Tutto ciò importa in pratica una quantità di studi, di miglioramenti, d'istituzioni locali, senza di cui le leggi generali, sieno pure di progresso e sapienti in sé medesime, poco approdano. Per fare tutto questo occorrono rappresentanze che operino, od almeno che non impediscano. Quindi ci vuole nei singoli rappresentanti non soltanto la volontà, ma l'intelligenza della cosa, l'idea chiara dello scopo generale e l'attitudine alle particolari applicazioni. Ci devono essere uomini né avari, né gretti, né egoisti, né ignoranti, né inetti, né quietisti, né addormentati, né avidi, né scorretti, né facili a gettare il danaro del pubblico, né avventati a seguire l'andazzo altrui, senza considerare le condizioni di luogo, di tempo, di mezzi, ma invece, quanto intelligenti e volenterosi, altrettanto risoluti ad operare, con un disegno d'insieme, tutte quelle migliorie che devono condurre allo scopo sopra accennato. Non si può di certo pretendere tutto da tutti; ma basta che il maggior numero abbia l'intelligenza dello scopo e la volontà di assecondare i migliori.

Tutto ciò che ha per scopo la istruzione popolare e la applicata, i miglioramenti edilizi nel senso della salubrità, della decenza, della moralità, della civiltà, i provvedimenti benefici nel senso di aiutare le moltitudini a provvedere a sé stesso da per sé, non a contare sulle elemosine degradanti in casi di non assoluta necessità, le istituzioni sociali ed educative che sollevano il popolo non soltanto alla coscienza dei propri diritti e doveri, ma alla capacità di esercitare gli uni e gli altri, alla volontà di farlo, che lo facciano disciplinato, operoso e pago delle migliorate condizioni, sicuro della giustizia sociale, le imprese che giovinco a migliorare il territorio, ed a renderlo stabilmente produttivo per tutti, ad accrescere il patrimonio economico e civile del sodalizio comunale e provinciale, le istituzioni di progresso di qualsiasi genere devono essere oggetto di studio e di applicazione per i nostri migliori rappresentanti. Tutto, ripetiamo, non si può chiedere a tutti; ma intanto importa di farsi questa chiara coscienza dell'azione locale in questo periodo della nostra storia nazionale, e di pensare a rendersi accessibili, se non altro, all'esempio di quelli che fanno meglio degli altri.

L'Italia ha questo di utile in sé, che tuttora sussiste in lei il *municipalismo* buono, il quale inducendo una gara tra le diverse città e provincie per

E detto, fatto, di appaltatore è diventato bacofilo. Dotato di uno spirito di osservazione molto sottile studiò il metodo tenuto da quei lombardi nella confezione del seme, e seguendo scrupolosamente ne allestì egli medesimo una gran quantità. I suoi cartoni venduti il primo anno a prezzi elevati diedero un buon prodotto, e gli acquistaron una certa riputazione; così che l'anno seguente fece maggiori guadagni.

I suoi amici vedendo che gli affari gli andavano a gonfie vele pensavano ch'egli avesse ormai trovato il suo conto nell'allevamento dei bachi, e gliene facevano sincere congratulazioni. Il di lui animo però non era affatto tranquillo. Lo si vedeva spesso distratto, e vagante pel cielo fantastico delle idee sempre in cerca di una cosa ch'egli stesso non sapeva bene determinare. Le aspirazioni dell'uomo sono un mistero, che spesso chiude nel suo seno un presaggio. Il fatto sta che il Lucchetti non era ancora contento della sua sorte, e volle per la terza volta mutarla.

IV.

Conseguenze di un viaggio.

Come rappresentante della casa Lucchetti egli trattava anche gli affari dei suoi fratelli che avevano

il bene, lo farà tutto progredire. Ciò che è possibile, che è utile, che è bello, che è un fatto, per uno dei nostri paesi, lo diventerà a poco a poco per molti, per tutti. I fatti educano, gli esempi insegnano, i precursori si fanno dei seguaci, i tardi hanno il compenso di potersi giovare della esperienza altrui.

Così si viene formando non soltanto la civile educazione, ma anche l'azione armonica di tutto il paese. Ciò che si ha fatto per i singoli Comuni, per le singole Province, lo si trova fatto per la Nazione, per l'Italia. Il paese mette in movimento tutte le sue forze; le quali appunto perchè sono in moto, lo rinnovano, lo rigenerano moralmente, civilmente ed economicamente. La Nazione che era vecchia, ed invasa dalle crittografie del dispotismo, della superstizione, dell'ozio, dell'incultura, dell'egoismo, dell'imprudenza, si trova tutta giovane, tutta vigorosa, prospera e potente. L'Italia così paga a sé stessa ed al mondo civile i doni avuti dalla natura, torna meditatamente alla nobiltà della sua storia, primeggia tra le Nazioni, dà ad esse l'esempio non soltanto della saviezza politica, ma anche di quella virtù per la quale le Nazioni ringiovaniscono e risorgono dopo secoli di decadimento.

Ognuno vede adunque, che noi domandiamo agli elettori di scegliere a loro rappresentanti, vecchi o giovani che sieno, i più liberali e volenterosi nel largo senso della parola: liberali del loro tempo, dei loro studi, delle loro prestazioni, delle loro fatiche, dei loro mezzi al paese che li presceglie, volenterosi del meglio e deliberati a cercarlo, ad applicarlo, a superare tutte le difficoltà per raggiungerlo.

Tutto non si fa in poco tempo di certo; ma pure dobbiamo ricordarci, che siamo rimasti indietro molto agli altri, e che dobbiamo non soltanto raggiungere i migliori, ma superarli, che altrimenti facilmente rimarremo gli ultimi.

Allorquando gli Italiani agognavano la loro indipendenza, unità e libertà, promettevano a sé stessi ed al mondo di diventare il popolo più civile, più la parola a sé medesimi ed agli altri; si tratta di entrare in questa vita di sapiente e tranquilla agitazione, in questo movimento accelerato che soddisfa coloro che vi partecipano, appunto perchè con esso vivono e sono.

PACIFICO VALUSSI.

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 30 giugno.

Il telegrafo vi avrà fatto conoscere l'esito della votazione sulla legge della ferrovia pontebbana, fatta dal Senato. Vi unisco la relazione del senatore Posenti, che è notevole per ciò che dice sul nuovo sistema di guarentigie chilometriche adottato nella Convenzione. Io sono del resto d'accordo con lui nel ritenere che questo tronco sarà dei più fortunati per reddito, tosto che sia posto in comunicazione con Tarvis. Ho veduto qui il sig. Morisch di Villacco, uno dei primari industriali e negozianti della Carinzia, il quale tiene anche fabbrica e negozio a Padova. Egli fu dei primi a riconoscere l'importanza delle più strette relazioni tra il suo paese e l'Italia. Faranno bene in Carinzia ed a Trieste ad adoperarsi, affinché i due tronchi di congiunzione si facciano presto, e segnatamente quello da Tarvis a Pontebba. Dopo, ognuno potrà pensare alle scorciatoie; ma intanto importa di unire presto Villacco e Tarvis con Udine e colla strada ferrata esistente. Bisogna ora che i Friulani sappiano rica-

riposto in lui tutta la loro fiducia. Perciò egli poteva andare e venire e concludere qualsiasi contratto, senza che questi gli facessero alcuna osservazione in proposito, tanto più che il buon esito d'ogni impresa era sempre riuscito a giustificare le sue operazioni.

Ora però s'avvicina il tempo che il pubblico e i suoi stessi fratelli cominciano a dubitare della sua prudenza e del suo senno per certe stranezze che gli si veggono fare.

Seguamolo.

Eccolo in viaggio per la Lombardia non so più se per la terza o la quarta volta con una buona provvista di semente da bachi.

Egli è sicuro che tutto gli andrà bene anche in questa spedizione; ma non se ne dà gran pensiero avendo come al solito la mente in aria.

Tra Vicenza o Verona però egli è richiamato a sé stesso dal colloquio di due viaggiatori che s'erano messi nel suo vagone.

Essi parlavano d'idroterapia. Il nostro Robinson non comprendeva ancora il valore di questo vocabolo che aveva sentito pronunciare più volte, ma il dialogo cominciava a interessarlo.

vare tutto il partito da questa strada, che svolgano le industrie locali, tanto ad Udine come lungo la ferrovia a Tricesimo, a Gemona, a Venzona, a Tolmezzo, a Moggio ecc., che si valgono dei combustibili fossili, del gesso, della calce idraulica, delle pietre da macina ecc., e soprattutto che diano alla propria gioventù la capacità di impadronirsi di una parte del traffico internazionale, di farsene i mediatori. Imparino le lingue, stringano relazioni in Austria, in Germania, in Ungheria, e pensino che beati sono i primi.

Anche il mese d'aprile giustificò la opinione che il movimento delle ferrovie italiane, e quindi l'attività del paese, sia sul crescere. Difatti le ferrovie italiane diedero nell'aprile 1872 un incasso di 10,339,483, cioè 1,434,933 più che il mese corrispondente del 1871, e 706,787 più che il marzo di quest'anno. Il reddito chilometrico complessivo che nell'aprile 1871 era di lire 47,391 e nel marzo scorso di 47,432, salì a 49,290, ad onta che i chilometri della rete italiana sieno dall'anno scorso saliti da 6275 a 6391 chilometri, dei quali molti, come quelli della Sardegna, poco produttivi.

Le strade dell'Italia Superiore, e segnatamente quelle del Veneto, pagano il loro esercizio; la pontebbiana non potrà che accrescere i prodotti. Gli sforzi che fanno ora alcune provincie per costruire dei tronchi locali, avvantaggeranno di certo la grande rete. Contro la teoria del Gabelli, il quale vorrebbe che si aspettasse a costruire le strade ferrate quando ci sieno i movimenti dell'attività locale, anche presso di noi, come nell'Ungheria, le ferrovie stimolano la produzione e gli scambi. Esse poi sono, quelle che condurranno i Consigli provinciali e comunali a costruire le strade ordinarie laddove non esistevano, come accade nel mezzogiorno. Se il movimento continua a crescere nelle proporzioni di quest'anno, lo Stato si troverà sgravato di una notevole parte dei compensi per reddito chilometrico e così le spese per i lavori pubblici saranno in parte compensate. Si verifica adunque anche in ciò, che il problema finanziario sarà sciolto dalla cresciuta attività produttiva del paese.

Relazione della Commissione speciale composta dei Senatori Barbavara, Miniscalchi-Erizzo, Possenti, Gadda e Bixio sul progetto di legge per la costruzione del tronco di ferrovia da Udine alla Pontebbiana.

Signori

La ferrovia della Pontebbiana apre all'Italia una porta verso l'Europa centrale ed orientale come quelle del Frejus e del S. Gottardo le aprono due porte verso l'Europa occidentale.

Ora, dappoiché la Nazione ha trovato utile e conveniente di sottostare a sacrifici d'oltre cento milioni per acquistare questi due accessi all'interno d'Europa, sarebbe un grande errore il trascurare l'acquisto del nuovo valico alpino della Pontebbiana, che di tanto estende il campo d'azione del commercio italiano, e lo sarebbe tanto più che i sacrifici richiesti colla convenzione sottoposta alla Vostra approvazione, sono minori di quelli che l'Italia si accollò per forse 4 mila chilometri di ferrovia d'importanza assai minore di quella che ha la presente.

Questo sacrificio non raggiungerà forse mai il maximum di L. 20 mila al chilometro, perchè per raggiungere questo limite bisognerebbe che il prodotto lordo chilometrico si limitasse a L. 7,500; ora è evidente che più della metà di questo prodotto sarà somministrato dal solo movimento locale d'una popolazione industriale e commerciale di 200 mila abitanti.

Questo limite verrà man mano diminuendo, in modo che ad ogni incremento di L. 1,000 di prodotto lordo, la garanzia diminuirà di L. 540, sicché giunto tal prodotto a L. 44,537, ogni sacrificio dello Stato si troverà annullato.

Il meccanismo di questa garanzia è basato essenzialmente sul sistema di garanzia del prodotto netto, ma le relative liquidazioni annuali essendo convenzionalmente stabilite sulla base del solo introito lordo, ha il vantaggio di evitare i gravi inconvenienti annessi a ciascuno dei due sistemi presi isolatamente, perchè diminuendo di L. 540 la garanzia chilometrica ad ogni incremento di L. 1,000 di prodotto lordo evita il grave scoglio, non tanto della difficoltà, quanto della verità della liquidazione delle spese d'esercizio ed evita il pericolo di veder crescere il sacrificio dello Stato al di là delle originarie previsioni, e perchè delle L. 460 che si lucrano dalla Società, 402 sono il corrispettivo delle mag-

Que' due signori andavano ai bagni di Regoledo per farvi la cura delle acque, e lamentavano ad alta voce di dover uscire del Veneto per trovare uno stabilimento idroterapico, come se nel Veneto non esistesse dell'acqua fredda.

— Dell'acqua fredda ce n'è, osservava poi uno dei due; ma manca l'uomo intraprendente che sappia farne un utile speculazione.

Il Lucchetti a questo punto non seppe tenersi, e traendosi dalla sua apparente indifferenza, si fece, a interrogar quei signori su molti cose che si riferivano alla cura delle acque, e ai vantaggi igienici e finanziari che esse avrebbero potuto recare. I suoi interlocutori risposero categoricamente a ogni sua domanda, enumerandogli perfino tutte le malattie che l'idroterapia poteva guarire. Quanto ai vantaggi finanziari che uno stabilimento idroterapico sorto nel Veneto avrebbe recati al suo fondatore dissero che sarebbero stati immensi.

— E quali difficoltà si potrebbe incontrare in siffatta impresa? domandò con evidente esaltazione il Lucchetti.

— L'unica difficoltà veramente seria, rispose il primo che aveva parlato, consiste nella scoperta dell'acqua.

giori spese dovute all'incremento di L. 1,000 d'introito e solo L. 58 sono vera beneficio destinato ad eccitare la Società a promuovere il massimo movimento possibile; mentre il sistema puro e semplice del prodotto lordo, col detrarre della somma garantita tutti gli incrementi verificabili, impone la società nel bivio, o di agire contro il proprio interesse, col promuovere il movimento, o di ottenere il massimo lucro coll'agire in modo da rendere il movimento il minimo possibile.

La vostra Commissione pertanto non si perita di raccomandarvi questa nuova forma di garanzia come un esempio da imitarsi anche in altri casi.

Essa crede poi affatto inutile il far parole sulla preferenza che deve darsi alla linea della Pontebbiana su quella del Predil, perchè tale preferenza fu luminosamente dimostrata da molte pubblicazioni fatte a questo riguardo da molti anni nelle Provincie Venete, e venne magistralmente riassunta dall'onor. prof. Buccia nella sua relazione fatta alla Camera dei Deputati su questo stesso progetto di legge e crede per giunta divenuta oziosa questa questione, dacché dalle ultime discussioni del Reichsrath appare che l'Austria non abbia più alcuna intenzione di lasciare costruire la linea del Predil.

Dopo queste brevi dilucidazioni, le sole che siano permesse alla Vostra Commissione nelle strette di questo scorcio di sessione, essa nutre fiducia che le troverete sufficienti per accordare la Vostra approvazione alla proposta Convenzione.

Addì 28 giugno 1872.

POSSENTI, Relatore.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla Perseveranza:

Questa sera il ministro Visconti-Venosta è partito per San Rossore. Prima di recarsi nell'alta Italia a fare la consueta escursione alpina, il Re ha voluto avere una conferenza col suo ministro degli affari esteri, e come era naturale, questi si è affrettato ad ottemperare al cenno del sovrano. Non mancheranno di dire, anzi l'hanno già detto in anticipazione, che questa visita si riferisca ai seri timori che destano le notizie della penisola spagnuola. Ciò è assolutamente falso. Le cose di Spagna interessano vivamente il Governo ed il Re; nè di ciò è d'uopo allegare le ragioni; ma, e Governo e Re, si tengono scrupolosamente estranei da qualsiasi ingerenza. Del rimanente, il re Amedeo ha dimostrato col fatto di non aver mestieri dei consigli di nessuno. I suoi più accerrimi nemici non potranno non rendersi questa giustizia.

Il Visconti, per incarico dei suoi colleghi recò al Re parecchi decreti e leggi che debbono esser muniti della firma sovrana.

Il Lanza è aspettato qui per lunedì mattina. Mi si dice che, se debba, o no, farsi sotto forma di circolare una risposta alla lettera del Papa al cardinale Antonelli. Prevalle l'opinione che una risposta sia, se non necessaria, assai opportuna.

ESTERO

Francia. Leggiamo in un carteggio parigino:

Nei quartieri eccentrici della capitale, da poco tempo si nota una recrudescenza di querele e di attacchi fra soldati e civili. Gli ufficiali — che sono sempre armati — vengono quotidianamente insultati. Si attribuiscono questi fatti ai liberati dai pontoni, ritornati con degli odii profondi contro i loro vincitori. Il grido: «Abbasso i pantaloni rossi» è frequente. I soldati sono attaccati di notte. A Courbevoie e alla Villette specialmente tutto ciò avviene di sovente, e il 10^o che è di guarnigione in quei siti è malissimo visto. Ho sotto gli occhi un rapporto del colonnello che lo comanda, e che dà relazione di insulti di cui egli e altri ufficiali furono scopo. I radicali contestano la verità di questo rapporto, e anche di tutti gli altri fatti che si vogliono accaduti, e che avvengono realmente. Gli è perciò che da alcuni giorni le pattuglie di cavalleria sono divenute più spesse in quei quartieri, e che vengono fatti dei nuovi e continui arresti.

— Il *Journal des Débats*, che da qualche tempo presentava la stessa immagine del gabinetto di

— Che requisiti deve avere quest'acqua per essere terapeutica? chiese il Lucchetti.

— Deve avere sette soli gradi di calore e ha ad essere assai pura e leggera.

— E molto difficile di trovarne di questa fatta? Continuò il bellunese.

— Molto difficile, rispose l'altro; ma non è impossibile; massimamente fra i monti. In ogni modo la ricerca non è nè ardua, nè dispendiosa.

— Ma converrà saperne di chimica per discernere? domandò timidamente il Lucchetti.

— Niente affatto. Basterà viaggiar sempre con un termometro in tasca, e ad ogni acqua che s'incontra immergerlo, e farne l'assaggio. Se il calorico dell'acqua è sotto gli otto gradi Reaumur, è probabile che d'essa abbia anche le altre qualità richieste dall'idroterapia.

Il Lucchetti ripose altamente nella memoria queste nozioni e altre che acquistò lungo il cammino, e da quel momento non pensò ad altro che all'acqua. La bachicoltura nel suo animo era già screditata, e messa da parte, come cosa vile e indegna delle sue aspirazioni. D'altra parte essa non dava più quei compensi che aveva dati per lo passato.

Invaso dalla nuova idea che gli agitava lo spirito,

Thiers, alcuni dei suoi redattori tendendo alla monarchia, altri sostenendo la Repubblica, ha, sull'esempio di Thiers, rotto esso pure il suo patto di Bordeaux e costretto i suoi redattori monarchici a dare le proprie dimissioni. Uno di questi, Saint-Marco-Girardin, che da circa quarant'anni era redattore del giornale accademico, innalzò altari contro altri, vale a dire, se sono esatte le informazioni del *Soleil*, pubblicherà un giornale per conto suo col titolo: *Le Conservateur*.

Spagna. A fronte dell'agitarsi dei partiti reazionari in Spagna, il Comitato repubblicano federale di Barcellona pubblicò un manifesto diretto ai suoi partigiani, in cui si promette un appoggio all'attuale ministero Zorilla onde preservare la Spagna da ulteriori calamità; il manifesto si chiude colle seguenti parole:

«Repubblicani! se i radicali battono francamente o lealmente la strada della democrazia, avranno tutte le nostre simpatie: noi ne seguiremo le tracce. Se essi si dividono o retrocedono, il partito repubblicano non si dividerà nè retrocederà con loro. Il direttorio e i comitati gli diranno se ha da avanzare, superando li ostacoli, per la via già aperta, o cadere nell'abisso.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 2475

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI UDINE

Avviso

L'appalto della fornitura della ghiaia, ed altre prestazioni occorrenti nel venturo esercizio 1873 a manutenzione della strada Provinciale detta Maestra d'Italia, che da Udine mette al Ponte sul Meschio in confine colla Provincia di Treviso, per il quale fu oggi tenuta l'asta a norma dell'Avviso 10 giugno p. p. N. 2081 sul dato regolatore di L. 8540.20, risultò aggiudicato a favore del signor Laurenti Leonardo pel prezzo di L. 8500.

Sopra questo risultato sarà tenuto l'esperimento dei fatali, ed a questo effetto è stabilito il termine fino al giorno di lunedì 8 corrente alle ore 12 meridiane precise, per la presentazione delle eventuali offerte di miglioria, le quali saranno accettabili nel solo caso che contemplino il ribasso non minore del ventesimo, a norma del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato col R. Decreto 4 settembre 1870 N. 5852.

Restano ferme le condizioni contenute nel Capitolato normale ostensibile fin d'ora nell'Ufficio di Segreteria di questa Deputazione Provinciale.

Udine li 1^o luglio 1872.

Il Prefetto Presidente

Il Deputato Provinciale

A. MILANESE

Il Segretario

Merlo

AVVISI MUNICIPALI.

N. 6850

Liste elettorali amministrative

Si prevengono i Cittadini, aventi diritto all'Elettorato Amministrativo, che le Liste Elettorali rivedute e deliberate dal Consiglio Comunale nella seduta del 27 Giugno 1872 stanno esposte nell'Ufficio Comunale a libera loro ispezione dal giorno 30 giugno corr. fino a tutto il giorno 7 Luglio p. v., e in forza dell'art. 31 della Legge 2 dicembre 1866 N. 3252, gli eventuali reclami dovranno essere prodotti entro il giorno 17 Luglio p. v.

Udine, li 29 Giugno 1872

Il ff. di Sindaco

MORELLI DE ROSSI.

N. 6851.

Liste elettorali politiche

Rivedute dal Consiglio Comunale nella seduta del 27 Giugno 1872 le Liste degli Elettori Politici del Comune di Udine, si avvertono gli aventi diritto, che le medesime saranno esposte nell'Ufficio Municipale a libera loro ispezione dal giorno 30 Giugno corr. fino a tutto il giorno 9 Luglio p. v., e che in forza dell'art. 33 della Legge 14 Dicembre 1860 N. 4513, il termine della insinuazione degli even-

dopo aver venduto il suo seme a Milano e avute un buon gruzzolo di monete d'oro, si recò difilato alle acque di Regoledo.

Per fortuna, delle malattie guaribili dall'idroterapia, egli ne aveva indosso una che da parecchi anni lo molestava. Era dunque il caso di sperimentare (come dicono i medici) in anima viti l'efficacia dei bagni freddi.

Ringraziando Iddio di avergli mandato quel male entrò nello Stabilimento colla doppia intenzione di curare il suo morbo, e di cominciare la sua educazione idroterapica.

In capo a pochi giorni però per sua mala ventura egli era perfettamente guarito da' vecchi incomodi, e veniva licenziato dal medico. Il quale vedendo che il suo cliente faceva il sordo, e non voleva partirsì da Regoledo, stupivasi d'essersi incontrato in un uomo che continuava a spendere il suo inutilmente. Il Lucchetti però non perdeva il suo tempo. S'informava di tutto, indagava le cose più segrete, metteva a contribuzione i bagnanti, i bagnini, il cuoco, il proprietario, e più di tutti, il medico, cui non rifiutava mai d'interpellare.

Ma il giuoco non poteva durare più a lungo.

tuali reclami andrà a spirare col giorno 13 Luglio p. v.

Udine, li 20 Giugno 1872.

Il ff. di Sindaco

MORELLI DE ROSSI.

N. 6852.

Liste per la Camera di Commercio

Rivedute dal Consiglio Comunale nella seduta del 27 Giugno corr. le Liste per la Camera di Commercio, si porta a pubblica conoscenza che dette Liste rimarranno esposte per otto giorni onde ognuno degli aventi interesse possa ispezionarle e produrre i creduti reclami non più tardi del giorno 17 Luglio p. v.

Udine, li 29 Giugno 1872.

Il ff. di Sindaco

MORELLI DE ROSSI.

La pesa pubblica in Piazza d'Armi

Il diritto di pubblica pesa in Piazza d'Armi venne appaltato per l'epoca da 1 luglio anno corrente al 31 dicembre 1873 al signor De Faccio Carlo q.m. Antonio che lo ha assunto obbligandosi d'osservare puntualmente i regolamenti e tariffe che sono oggi in vigore.

Il De Faccio ha eletto a suo rappresentante il signor Nicli Mattia.

Ciò si porta a conoscenza di quelli che saranno per valersi della pesa stessa.

Dalla Residenza Municipale

Udine, li 30 Giugno 1872.

Pel Sindaco

MANTICA

Offerte per gl'Inondati dal Po.

Presso la Camera di Commercio.

Somma precedente L. 1000.

Giovanni Brunich l. 40, Burghart e Bulfon l. 40.

Totale L. 1080

Presso la Società Operaia.

Offerte precedenti L. 692.49

Cremona Giacomo l. 2, Cita Francesco c. 50, Brazzoni Pietro c. 30, Sandrini Vittorio c. 40, Cremona Luigia c. 50, Cremona Teresa c. 50, Piccini Giacomo l. 1, Giov. Batt. e Giuseppe Raiser l. 3.

Totale L. 702.39

Un giusto reclamo. I direttori delle ferrovie italiane, hanno pubblicato testè un avviso con cui promettono notevoli agevolanze ai viaggiatori che si gioveranno dei biglietti d'abbonamento mensile, viglietti che avran vigore dal primo luglio al 15 novembre.

Bisogna dire però che i sopra lodati signori credano che i termini d'Italia sian posti in sul Sile, e che al di qua di quelle acque vivano genti tutto lontane dal cammin del sole; perchè se avessero saputo che anche al di qua di quel fiume la terra è abitata da Italiani almeno per una tratta di cento miglia, non gli avrebbero certo privati degli vantaggi che essi consentono agli altri figli del bel paese. Ora dunque che quei signori hanno appreso come stanno le cose, non dubitiamo che essi faranno senza indugio ammenda di questo forse innocente loro peccato di omissione, chiamando anche le genti del Friuli a godere delle larghezze agli altri italiani concesse.

FATTI VARI

Notizie finanziarie. Dal 1 al 6 luglio è fissata la sottoscrizione di azioni (da L. 250 l'una alla pari) della Banca Agricola Romana.

È un'eccezionale occasione per un ottimo impiego di danaro. La Banca Agricola Romana (di cui è direttore generale il cavalier Luigi Del Giudice) è entrata nel secondo anno di vita con una perfetta organizzazione e con una clientela e una rete d'affari estesa e imponente.

Ha la sede centrale a Roma, succursali a Milano, Parma, Firenze e Napoli, ed altre succursali sta ora organizzando a Torino, Bologna, Mantova, Reggio e in altre città.

L'aumento del capitale coll'emissione di nuove azioni fu deliberato nell'Assemblea generale del 30

Un giorno il dottore s'insospettì di quello che era, e cercò di levarselo d'entro i piedi.

Allora egli dovette andarsene, ma non aveva ancora il suo cento. Onde pensò ad un ripiego. Decise cioè di recarsi allo Stabilimento d'Oropa, in Piemonte, tanto celebrato per la frigidità delle sue acque. E siccome è uomo risoluto e intraprendente così agguise tosto al progetto l'azione, e vi si recò.

— Che male ha lei? Gli chiese bruscamente il Dottor Guelpa.

— Un'artrite cronica, rispose il nuovo venuto.

— Ma non ha gonfiezza, osservò il medico, e le articolazioni agiscono senza impaccio?

— Ma sento dolore; assicuro trepidando il Lucchetti.

A Guelpa, uomo fino, e rigido esecutore del suo dovere, non isfuggì forse il far sospettoso ed equivoco del nostro uomo, e volle provarne la sincerità mandandolo tra i gotosi. Nè il Lucchetti se ne lamentò, che anzi cominciò a trar profitto dalla lezione.

(Continua)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Versailles, 1°. Oggi Rémusat presenterà all'Assemblea il trattato colla Germania. Goulard presenterà domani il progetto di prestito. Assicurasi che 500 milioni si pagheranno dopo o scambio delle ratifiche, 500 il primo febbraio 1873, un miliardo il primo marzo 1873, l'ultimo miliardo il primo marzo 1875; ma la Francia potrà anticipare i pagamenti.

La Marna e l'Alta Marna si sgombreranno 15 giorni dopo il pagamento dei primi 500 milioni; altri due Dipartimenti si sgombreranno dopo il secondo miliardo.

Lo sgombramento totale si effettuerà dopo il pagamento totale.

La Francia potrà, dopo il pagamento di due miliardi, dare garanzie finanziarie che saranno sostituite alle garanzie territoriali se saranno aggradite. I dipartimenti evacuati si neutralizzeranno sino allo sgombramento totale. (Gazz. di Ven.)

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

4 luglio 1872	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 146,01 sul livello del mare m. m.	748.7	747.9	749.0
Umidità relativa	48	49	79
Stato del Cielo	ser. cop.	ser. cop.	q. ser.
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	—	—	—
Vento (forza)	—	—	—
Termometro centigrado	23.4	26.5	22.5
Temperatura massima	31.2		
Temperatura minima	16.5		
Temperatura minima all'aperto	15.0		

NOTIZIE DI BORSA

FIRENZE, 1 luglio		
Rendita	72.35	Azioni tabacchi
— fine corr.	—	— fine corr.
Oro	21.57	Banca N. s. (nom.)
Londra	27.17	Azioni ferrov. merid.
Parigi	108.87	Obblig.
Prestito nazionale	82.30	Boni
— ex coupon	—	Obbligazioni eccl.
Obbligazioni tabacchi	810	Banca Toscana

TRIESTE, 1 luglio

Zecchini Imperiali	5.30	5.31
Corone	8.88	8.89
Da 20 franchi	11.14	11.16
Sovrane inglesi	—	—
Lire turche	—	—
Tallieri imperiali M. T.	—	—
Argento per cento	108.50	108.75
Colonati di Spagna	—	—
Tallieri 120 grana	—	—
Da 5 franchi d'argento	—	—

VIENNA, dal 28 giugno al 1 luglio.

Metalliche 5 per cento	64.50	64.25
Prestito Nazionale	71.75	71.50
— 1860	104.75	104.25
Azioni della Banca Nazionale	860	845
— del credito a fior. 200 austr.	349.50	328.60
Londra per 40 lire sterline	110.90	111
Argento	108.75	108.70
Da 20 franchi	8.89	8.88
Zecchini Imperiali	5.33	5.32

VENEZIA, 1 luglio

La rendita per fin luglio da 67.38 a 67.40 in oro, e pronta da 73.50 a 72.55 in carta. Da 20 franchi d'oro da lire 21.53 a lire —. Carta da fior. 37.80, a fior. 37.84 per 100 lire. Banconote austr.

da 91. — a —, e lire 2.41 a lire — per fiorino.

Fatti pubblici ed industriali		
Rendita 5 0/0 god. 1 ann.	72.35	72.40
— fine corr.	—	—
Prestito nazionale 1860 cont. q. 1 ott.	—	—
Azioni Stab. mercant. di L. 900	—	—
Comp. di comm. di L. 1000	—	—
VALUTE		
Pesi da 20 franchi	41.53	41.54
Banconote austriache	—	—
Venezia e piazza d'Italia	—	—
della Banca nazionale	5—0/0	—
dello Stabilimento mercantile	5—0/0	—

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 2 luglio		
Frumento (ettolitro)	L. 27.90	ad L. 28.55
Granoturco	22.12	22.91
— foranto	19.30	20.14
Segale	12.80	13
Avana in Città	8.40	8.59
Spelta	—	29
Orzo pilato	—	29.48
— da pilare	—	14.80
Sorgorosso	—	9.50
Miglio	—	—
Lupini	—	—
Fagioli comuni	28.50	28.75
— carnelli e schiavi	28.50	28.80
Fava	—	—

P. VALUSSI Direttore responsabile
G. GIUSSANI Comprossario

Parole lette sulla tomba del giovane Rizzardi Giuseppe morto nel Collegio-Convitto in Canneto sull'Oglio il giorno 27 giugno 1872, da un suo condiscipolo.

Raccolti per l'ultima volta quivi intorno al nostro amico, mi è confortevole dare sfogo al cruccio che mi tormenta con poche parole, che spero non saranno disciare a lui ed a voi.

Giuseppe Rizzardi da Udine, giovane tradicenne, mandato fra noi per avere quella educazione che a cittadino onesto si conviene — privato della presenza dei suoi cari, non trovava conforto che nelle nostre sante amicizie, e nello studio di cui era per diligenza ed ardore modello.

Chi fra noi non ha gustato del suo affetto, delle sue nobili virtù, dei suoi teneri consigli? — Ed ei ci era caro come un fratello, e noi lo amavamo di quella schietta amicizia che è il tesoro dell'anime innocenti — lo specchio dei giovani cuori — Quante volte ei non compose i ridicoli nostri dissidi, o nelle sue mani non ponemmo la sorte degli innocenti nostri trastulli! Quante volte non ci mosse al bene ed allo studio col suo esempio che non veniva meno mai, e colle dolci sue parole che ci toccavano il cuore. — **Rizzardi**, la memoria di te e dei tuoi consigli morrà con noi.

Tu ci hai lasciati per salire a quelle celesti sfere che aspettano il giusto e l'innocente — però non ci venir meno della tua vicinanza. Le anime hanno facoltà di congiungersi quanto i venti del deserto — e le nostre si rivedranno in quelle mute estasi del pensiero — in quei sogni dorati che richiamano i fiori del passato formandone una corona di care memorie.

E i tuoi genitori? — Chi l'avesse veduta alla coltrice del moribondo figliuolo, saprebbe comprendere quale dolore straziasse quell'anima infelice. — Ella che sperava rivedere il suo Giuseppe bello di quella interna bellezza che è la consolazione, la speranza della famiglia, degli amici e della patria — ella invece lo rivede ammalato — piansi ai suoi lamenti, e subì l'estrema ambascia di vederlo spirare. — Ma tu, Giuseppe, conforta la dolente tua madre nel suo dolore — le ispira quelle

cara speranza che sorgono dall'amore — e dalla fede — le ritorna sul labbro il sorriso e nell'anima la vita — ed a lei, a noi, vieni consigliere fedele, che sempre un ricordo, una preghiera avremo per te; né invano pregheremo rugiada dalla squallida notte sulla tua sepoltura; né tramonterà sole senza che noi avremo detto addio all'anima tua che, spenta la vita come si spegne un cero per soffiare di vento, salì al cielo.

Addio, dolce amico della nostra fanciullezza! — Come stella risplenderà la tua amicizia nella corona dei fiori che ci intreccerà la speranza e l'avvenire — Addio per ora: — ci rivedremo un giorno là ove tutto è eterno — ove la gioventù non finisce mai — ove il dolore è impossibile; — là ripasseremo alle terrene memorie come a sogni d'una età trascorsa. Addio: — ti sia lieve la terra, ed i fiori coronino la tua sepoltura e ti blandiscano nel tuo sonno col loro profumo, come una madre colla sua canzone; — dormi del sonno dei giusti, e ci vieni ad incontrare quando verremo a raggiungerli. — Addio, **Rizzardi**! riposa in pace!

Il giorno 29 giugno p. p. fu insinuato presso questo Tribunale Correzionale la ditta **Giuseppe Fabretti e C.** con sede in Zegnano distretto di Tarcento per la fabbricazione di **Ceramica ordinaria** con forno privilegiato sistema Hoffmann.

AVVISO

I COUPONS scadibili nel corrente luglio, della Rendita 5 0/0 e delle Società Anonime Italiane, saranno ricevuti in tutto il Regno, in pagamento delle sottoscrizioni alle Azioni della Banca Agricola Romana.

(Vedi il programma in 4ª pagina.)

LA DIREZIONE

IN BORGO AQUILEJA vicino alla chiesa del Carmine trovasi un nuovo negozio di **stoffe portatili**, di ogni grandezza, servibili, anco a scaldar due ambienti con un sol fuoco. Caminetti moderni Franklin semplici, pei banchi da seta, verniciati color noce al naturale, tutti di terra refrattaria con il suo calorifero per l'aria calda, e si accettano ordinazioni per cucine economiche per particolari come per alberghi. Si fanno caloriferi grandi come piccoli per riscaldare diversi ambienti e si accomodano i camini per il fumo.

Lattuada

Dal primo Giugno sarà aperta la sottoscrizione per l'acquisto di **Cartoni seme bachi** per l'allevamento 1873 di nostra importazione dal Giappone.

Unica anticipazione Lire 6 il Cartone all'atto della sottoscrizione, il saldo alla consegna.

Per la sottoscrizione e circolari dirigersi ad UDINE, dal Sig. **Odo-rico Carussi** rappresentante la Società, e per CIVIDALE dal sig. **Luigi Spezzotti**; GEMONA, dal sig. **Rag. Sebastiano Vintani**; od a Milano presso la Sede della Società stessa via Monte di Pietà N. 10 Casa Lattuada.

Milano, 25 maggio 1872.

FRANCESCO LATTUADA E SOCI

27

Annunzi ed Atti Giudiziarj

ATTI UFFICIALI

N. 636

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine Distr. di Ampezzo

Comune di Forni di Sotto

Avviso d'asta

per vendita piante resinose dei boschi comunali.

Vojani e Covardins

Approvata superiormente la proposta del Consiglio comunale con cui il dato d'asta per la vendita delle piante Vojani venne ridotto del 15 per cento, ed approvata pure la vendita delle piante Covardins sul dato di stima,

si avverte

che nel giorno di giovedì 18 luglio p. v. alle ore 9 ant. precise, in questo ufficio comunale sotto la presidenza del sig. Commissario Distrettuale di Ampezzo, a norma delle vigenti leggi, del presente avviso e dei quaderni d'oneri ostensibili presso questa segreteria comunale, avrà luogo asta pubblica per la vendita, in due lotti, ai migliori offerenti, di n. 2892 piante del bosco Vojani e n. 363 piante del bosco Covardins regolarmente numerate e martellate.

L'asta sarà aperta sui dati sotto indicati, sarà tenuta col metodo dell'estinzione di candela vergine, l'aggiudicazione non avrà luogo senza le offerte di almeno due concorrenti, e non saranno ammesse offerte di aumento inferiori a lire dieci.

Chiunque intenderà aspirare dovrà depositare un decimo del prezzo su cui si apre la gara in valuta legale od in carte dello Stato al corso di borsa.

Il prezzo di delibera dovrà pagarsi in due rate uguali: la prima entro sei mesi, la seconda entro un anno e mezzo dalla data del contratto.

Il termine utile per presentare a questo Ufficio offerte di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione scadrà alle ore 2 pom. del giorno 2 agosto p. v.

Non succedendo aumenti nel termine di sopra stabilito il primo deliberamento diverrà definitivo.

Tutte le spese precedenti, accompagnanti, inerenti e conseguenti all'asta e relativo contratto, comprese quelle di registro e bollo, stanno ad esclusivo carico dei deliberatari.

Piante che si vendono

Lotto I. Bosco comunale Vojani.

Pianta del diametro di cent. 52 di abete

n. 9 di larice n. 0.

Idem di cent. 44 di abete n. 77 di larice n. 2.

Idem di cent. 35 di abete n. 2145 di larice n. 53.

Idem di cent. 29 di abete n. 555 di larice n. 51.

Dato d'asta l. 21274.31.

Lotto II. Bosco comunale Covardins.

Pianta del diametro di cent. 44 di abete

n. 27 di larice n. 0.

Idem di cent. 35 di abete n. 244 di larice n. 3.

Idem di cent. 29 di abete n. 60 di larice n. 7.

Idem di cent. 23 di abete n. 20 di larice n. 2.

Dato d'asta l. 1703.89.

Dall'Ufficio Municipale di Forni di Sotto

li 28 giugno 1872.

Il Sindaco

O. Polo

Assessori

Felice Sala

Giovanni Tonello

N. 553.

Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

COMUNE DI PALUZZA

Avviso d'Asta

1. In relazione al Riv. Prefetto, decreto 12 giugno andante N. 12693 il

giorno di giovedì 11 luglio p. v. ore

10 antim. avrà luogo in questo Ufficio

Municipale sotto la presidenza del sig.

Commissario Distrettuale un'asta per la

vendita al miglior offerente di N. 1623

piante abete distinte in quattro lotti come

segue stima a base d'asta depositato

Lotto I° bosco Luchies piante abete

di cent. 35 e sopra N. 387.

Id. di cent. 29 e sopra 13 N. 4001.

7501,58 l. 750.—

Lotto II° bosco Luchies

piante abete di cent. 35 e sopra 388

Id. di cent. 29 a 20 e sopra 12. N.

400 l. 7587,86 l. 760.—

Lotto III° bosco Luchies e Stifelet

piante abete di cent. 35 e sopra 417

Id. di cent. 29 a 20 id. 6 N. 423 l.

8179,04 l. 818.—

Lotto IV° bosco Sasso dei morti

piante abete di cent. 35 e sopra 373

Id. di cent. 29 a 20 id. 27 N. 400 l.

7494,98 l. 745.—

ultimo N. 1623 totale l. 30763,46 3073

2. L'asta seguirà col metodo della

candela in relazione al disposto del Re-

golamento per l'esecuzione della legge

22 aprile 1869 N. 5027 pubblicato col

R. Decreto 25 gennaio 1870 N. 5452.

3. I quaderni d'oneri che regolano

l'appalto sono pure ostensibili a chiunque

presso l'Ufficio Municipale di Pal-

luzza nelle ore d'ufficio.

4. Ogni aspirante dovrà cautare la

sua offerta col deposito suindicato.

5. I lotti si venderanno tanto uniti

quanto separati.

6. Con altro avviso sarà fatto cono-

scere il risultato dell'asta ed il termine

utile pel miglioramento del ventesimo

fatte le necessarie riserve a senso del

l'art. 59 del Regolamento suddetto.

7. Il prezzo di delibera in fine sarà

pagato in valuta legale in tre eguali rate

la 1ª entro dicembre a. c. 1872, la se-

conda entro il mese di maggio p. v.

1873 ed il saldo a tutto il mese di no-

vembre 1873.

Dato a Paluzza li 27 giugno 1872.

Il Sindaco

DANIELE ENGLARO

Il Segretario

Agostino Broili

N. 309 D

Direzione ed Amministrazione

del Civico Spedale e Casa Esposti

IN UDINE

AVVISO

Rimasto vacante il posto di Ragioniere

presso questo Civico Spedale e Casa degli

Esposti coll'annuo assegno di l. 2000

e coll'obbligo di prestare fidejussione per l'importo di un anno e mezzo di soldo, e dovendosi, in obbedienza a deliberazione 17 corrente mese n. 14157-2155 della Deputazione Provinciale, procedere alla nomina del suddetto posto, si dichiara col presente aperto fa tutto il giorno 31 luglio p. v. il relativo concorso.

Gli aspiranti dovranno produrre al Protocollo di questa Direzione, entro il termine stabilito, le loro istanze corredate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita;
b) Certificato di sudditanza italiana;
c) Certificato degli studi percorsi, non che patente di ragioniere;
d) Documenti dei pubblici servigi sostenuti.

Quegli aspiranti, che non fossero addetti ad un pubblico ufficio, ed avessero oltrepassato il quarantesimo anno, dovranno ottenere la dispensa dell'età, e comprovare mediante certificato medico la robusta fisica loro costituzione.

Ogni aspirante dichiarerà inoltre se ed in qual grado si trovasse congiunto per parentela od affinità a taluno degli impiegati di questi Istituti.

Le mansioni, e relative incombenze sono espresse nel Regolamento disciplinare economico a stampa per questo Ospedale a tutti ostensibile.

Sia riguardo alle istanze, sia riguardo ai loro allegati, osservar si dovranno le prescrizioni concernenti il bollo.

Udine, 25 giugno 1872.

Il Direttore

D.R. PERUSINI

L'Amministratore

G. Cavar

Avviso

L'Amministrazione del fallimento di R. Arcangelo rende noto che nel giorno 19 luglio 1872 avrà luogo un secondo esperimento per la vendita a pubblico incanto dei mobili a qualunque prezzo. Che nei giorni 22, 23, 24 mese stesso a pubblico incanto si venderanno le merci in lotti da lire 1000 col ribasso del 15 ed anche il 20 per cento sul dato di stima.

Le spese di delibera e successivo a carico del deliberatario.

Tolmezzo li 30 giugno 1872

I Sindaci
G. B. AVV. SPANGARO
FRANCESCO CUDICINI

ATTI GIUDIZIARI

Bando

Il Vice Cancelliere della Pretura di Cividale sottoscritto:

Rende noto che l'eredità del fu Cendou Tomaso q.m. Ermacora morto intestato in Masseris frazione del Comune di Savogna il 26 aprile 1872 fu accettata col beneficio dell'inventario dalla superstite di lui moglie Maria nata Precogna vedova Cendou, per l'interesse della minorene comune figlia Maria Cendou fu Tomaso.

Cividale, 24 giugno 1872.

ANTONIO COZZAROLO, Cancelliere

Bando

Il Vice Cancelliere della Pretura di Cividale.

Rende di pubblica ragione che l'eredità di Mesaglio Mattia fu Damiano del Comune di Moimacco, morto il 17 gennaio 1872 con testamento 24 dicembre 1871, n. 2543 in atti del Notaio Luigi Lorenzo D.r. Seclì di qui, venne accettata col beneficio dell'inventario da Mesaglio Giuseppe fu Mattia di Moimacco per l'interesse del minorene di lui figlio Basilio Mesaglio in base al succitato testamento.

Cividale, 24 giugno 1872.

COZZAROLO.

ESERCIZIO IV.

ANNO 1872-73

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA
VENETO - LOMBARDA

per l'importazione
di Cartoni Seme Bachi annuali
Giapponesi scelti
a mezzo del Signor CARLO ANTONGINI

CONDIZIONI:

Ad ogni Cartone sottoscritto incomberanno le seguenti rate di anticipazione:
Ital. L. 2 all'atto della sottoscrizione — Ital. 3 alla fine di luglio p. v. —

Il saldo alla consegna.

Il prezzo di ogni Cartone non potrà essere superiore alle **11 lire quindici**, franco d'ogni spesa.

Qualora però il prezzo risultasse minore, sarà a tutto vantaggio dei Sottoscrittori.

Se le condizioni del mercato di Yokohama fossero tali, che il sig. ANTONGINI, per acquistare Seme di prima qualità dovesse sorpassare il limite prefisso di L. 15, lo stesso telegraferà subito all'Associazione, che con apposita Circolare ne darà immediato avviso ai signori Sottoscrittori, i quali, qualora non credessero di accettare l'eventuale aumento di prezzo saranno pienamente liberi di farlo, ed in questo caso verrà loro restituita la somma anticipata.

La Sottoscrizione è aperta in UDINE presso NATALE BONANNI.

Acqua di Recoaro

DELLA RINOMATA REGIA FONTE LELI

Quest'acqua minerale conosciuta da due secoli va sempre acquistando riputazione più grande in Italia ed all'estero.

Le principali malattie per le quali l'uso dev'essere specialmente segnalato sono le seguenti:

Anemia, vertigine, emicrania;
Tosse catarrale, catarro di petto;
Anorexia (mancanza d'appetito), vomito per condizione morbosa dello stomaco, e per gastrite o gastro-enterite d'indole cronica.

Epatalgia, ostruzione del fegato e della milza, itterizia, calcoli biliari.
Diarrea cronica, nefralgia, catarro della vescica, emorroidi, calcoli dei reni e renella; incontinenza delle urine; catarro della matrice.

Febbrì intermittenti e remittenti refrattarie agli ordinari rimedi della terapia.

Quest'acqua che s'invia in bottiglie con doppia bolla di gas, vuol essere preferita all'acqua Seltz, mescolata col vino durante il pasto ordinario.

Le bottiglie che si spediscono colle maggiori precauzioni igieniche, conservano tutte le sostanze chimiche dell'acqua minerale, e se ne ottengono anche per tal maniera sorprendenti risultati, lungi dalla fonte in lontani paesi.

Si vende dai principali farmacisti d'Italia.

SEME - BACHI ORIGINARIO DEL GIAPPONE PEL 1873

Importazione diretta

MARIETTI E PRATO DI YOKOHAMA

Anticipazione unica di lire 5 per cartone; saldo alla consegna.

Commissioni presso l'Associazione Agraria Friulana in Udine

(Palazzo Bartolini).

SOCIETA' BACOLOGICA
ENRICO ANDREOSI E COMP.

Importazione di seme bachi da seta del GIAPPONE per l'allevamento 1873.

9° ESERCIZIO

Le sottoscrizioni si ricevono per cartature da lire 1000, da lire 800 e da lire come pure per cartoni a numero pagabili in tre rate.

le Cartature } 30 per 100 all'atto della sottoscrizione
30 " " entro settembre
il saldo alla consegna dei Cartoni
i Cartoni a numero } L. 4 all'atto della sottoscrizione
" 4 entro settembre
il saldo alla consegna dei cartoni

Dirigersi nelle sottoscrizioni, e per aver copia del programma sociale in fine da 24

LUIGI LOCATELLI

BAGNI DI MARE A VENEZIA

Stagione del 1872.

LA FAVORITA

Nuovo grande Stabilimento di Mare, nella tenuta e villa già di S. A. R. Duca di Brunswick; situazione la più amena del Lido, Magnifico panorama del Mar Adriatico, della Laguna e della Città di Venezia. Spiaggia senza pari per la purezza delle acque e per la finezza della sabbia. Gran parco con ritrovi ombreggiati. Casa aperta tutto l'anno con Caffè e Ristorante di primo ordine. Concerti a scelta di chitarra diretta dal professore di violino, sig. Ripari. Tragitto in pochi minuti Venezia e lo Stabilimento a mezzo di un servizio speciale di eleganti vaporetto.

Al primo di luglio apertura dello Stabilimento e primo concerto giornaliero.

Avviso ai Bachicultori

Presso l'ottico GIACOMO DE LORENZI

in Mercatovecchio, trovansi vendibili a prezzi modici lastrine porta oggetti e copri oggetti, per uso delle osservazioni microscopiche di cui si valgono i bachicultori.

STUFFE D.r CARRET

Il sottoscritto si è convenuto col D.r Carret di Chambely di poter anche nell'anno venturo lavorare le stoffe per l'allevamento dei Bachi secondo il sistema privilegiato dell'inventore, che in quest'anno fecero sì bella prova.

Onde evitare l'inconveniente in cui è incorso quest'anno di non aver potuto soddisfare a tutte le dimande per ristrettezza di tempo e per mancanza materiale addatto; ed anche per poter lavorare con la esattezza voluta dall'autor, il sottoscritto invita quei signori che desiderassero provvedersene a volersi compiacere di farli tenere le loro ordinazioni non più tardi del venturo mese di luglio.

In conseguenza del forte aumento del ferro, il prezzo delle stoffe viene fissato a **Lire 28.50**.

Udine, 17 giugno 1872.

ANTONIO FASSER.

BANCA AGRICOLA ROMANA
SOCIETÀ ANONIMA

legalmente autorizzata con Regio decreto del 23 Luglio 1871

Consiglio Centrale di Amministrazione in ROMA

Signori Cavotti Verospi marchese Angelo, Presidente. — Di Carpegna conte Guido, Vice-Presidente. — Tanari marchese Luigi, senatore del Regno, Vice-Presidente. — Fortuna Ernesto, Segretario del Consiglio.

CONSIGLIERI: Trojani Curedomo — Petri Antonio — Civelli, commendatore Giuseppe — Salvatori Achille — Narducci Alessandro

Succursale di Reggio.

AMMINISTRATORI:

Sigg. Cav. D. Genesio Zerbi, sindaco della città. — Comm. A. Pintino, deputato. — Commendatore E. Malvezzi, duca di Soroto. — Barone A. Nesci — Cav. P. Apostolo Serrao. — Signor cavaliere E. De Vecchi, Direttore.

N.B. Gli Amministratori delle Succursali di Napoli Torino, Bologna, Mantova, ecc. ecc. sono ancora da nominarsi.

Succursale di Parma

AMMINISTRATORI:

Sigg. Marchese Guido Della Rossa, deputato al Parlamento. — Sanvitale conte Alberto. — Rondani dottor Giovanni. — Lombardini prof. Carlo. — Donè Tommaso. — Gio. Battista Ferrari. — Vincenzi cav. Vincenzo. — Godi nobile Ercole. — Sinigaglia Lucia. — Crescini-Malaspina, conte Pietro. — Leonardi cav. Eugenio, colonnello d'artiglieria in ritiro, Direttore.

Succursale di Firenze

AMMINISTRATORI:

Sigg. Ridolfi marchese Lorenzo. — Minucci avv. Tommaso, deputato al Parlamento. — Saletti com. Brandi marto, segretario generale del Municipio di Firenze. — Della Fonte, prof. Luigi. — Mariani cav. Antonio, prof. di Agraria. — Fougier cav. Giuseppe, banch. — Piacenti Antonio, banchiere. — Piarazzi, Attilio, possidente. — Speer Giacinto, direttore della Banca per gli impiegati civili in Firenze. — De Antichi d. Attilio, possidente. — Bozzi avv. Riccardo, Direttore.

Succursale di Milano

AMMINISTRATORI:

Sigg. Colleoni, conte D. Guardino. — Gianella nobile Giuseppe, possidente. — Meazza Ferdinando, possidente. — Gabuzzi dottor Emilio, possidente. — Sommaruga avv. Luigi, possidente. — Fenghi Giovanni, possidente industriale. — Buggiaro nobile Abbonio, Direttore.

OPERAZIONI DELLA SOCIETÀ

La Banca Agricola Romana ha per suo scopo principale.

Fare ed agevolare agli agricoltori e proprietari dei beni statili nei limiti della loro solvibilità, lo sconto e la negoziazione di promesse di pagamento, biglietti all'ordine, cambiali, polizze di derrate, certificati di deposito, delle istesse, o di altri recapiti aventi una scadenza non maggiore di quattro mesi prorogabili per altri due quadrimestri mediante graduale pagamento.

Prestare ed aprire crediti e conti correnti per un termine non maggiore di un anno sopra pegni facilmente realizzabili, come cartelle di credito fondiario, prodotti agrari depositati in magazzini generali o presso persone notoriamente solvibili e responsabili.

Ricevere somme in deposito in conto corrente con interessi o senza rilasciando corrispondenti apocche di credito a guisa dei chèques inglesi.

Promuovere la formazione dei Consorzi, di boni-

fiche e dissodamenti di terreni, di rimboscamenti, di canali d'irrigazione, di strade vicinali, forestali, comunali e provinciali ed altri lavori destinati al miglioramento dell'industria agraria e di incaricarsi per conto dei detti Consorzi dell'emissione dei loro prestiti.

Promuovere la costituzione dei Magazzini per il deposito e la vendita di derrate, e di fare anticipazioni sul valore delle medesime.

Promuovere la costruzione di nuove fabbriche, la sopra edificazione ed adattamento delle esistenti, facendo anticipazione ai proprietari con quelle garanzie che saranno ravvisate sufficienti dal Consiglio d'Amministrazione.

Assumere con solide garanzie il pagamento delle pubbliche imposte dovute dai proprietari e dai fittaiuoli. Scontare pure con solide garanzie le fittanze ai proprietari, fare qualsiasi operazione per conto dei terzi relativamente alle operazioni sopraindicate.

Emettere Buoni di Cassa nominativi trasmissibili.

per girata con scadenza fissa, che saranno rilasciati contro un pegno di valore giudicato equivalente contro una cessione di credito o contro altra materiale garanzia accettata sufficiente.

La Società godrà del privilegio di emettere altresì Buoni agrari pagabili a vista, riconosciuti dal Governo quando sarà promulgata in Roma la legge 21 giugno 1869 sul credito agrario.

Benefizi e Dividendi

Gli Azionisti hanno diritto all'80 per 100 sugli utili della Banca ed all'interesse fisso del 6 per 100 sulle somme pagate per l'acquisto delle Azioni.

Gli utili e gli interessi saranno loro pagati, i primi alla fine di ogni bilancio annuo ed i secondi di semestre in semestre.

Condizioni della Sottoscrizione

Queste Azioni sono di L. 250 e vengono emesse

alla pari. I versamenti dovranno essere effettuati nei modi seguenti:

1° Versamento L. 25, cioè 1/10 dell'ammontare dell'Azione all'atto della sottoscrizione.

2° Versamento L. 50, dopo un mese.

3° " " 50, due mesi dopo ritirando il Titolo al portatore negoziabile alla Borsa.

Gli ulteriori versamenti, se ve ne sarà bisogno, saranno fatti a richiesta del Consiglio d'Amministrazione. Il pagamento degli interessi e degli utili avrà luogo presso la sede centrale e le sue succursali nelle altre Città presso i Banchieri a tal uopo designati.

In pagamento del 1° e 2° Versamento si riceveranno i COUPONS con scadenza in luglio, tanto della Rendita pubblica, come quelli delle Società Anonime Italiane.

La Sottoscrizione è aperta nei giorni 1, 2, 3, 4, 5 e 6 Luglio.

In ROMA presso la sede della Società, via del Corso, Palazzetto Sciarra, ed alla Banca di Credito Romano, Via Condotti 42.

E presso tutte le Succursali della Banca Agricola Romana come pure presso i Signori Banchieri e Corrispondenti incaricati di ricevere le sottoscrizioni in Italia ed all'Estero.

In UDINE presso Marco Trevisi

Udine, 1872. Tipografia Jacob e Colmeyna